

REGISTRAZIONE A  
CURA DEL PROF. AVV. LUCIO  
FRANCARLO DI ZONA  
24 OTT. 2016  
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
(Claudio Polverini)



TRIBUNALE DI AREZZO

DECRETO

2/2016 A.S.

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio, nella persona dei sig.ri Magistrati: N. 104/2016  
dott. Carlo Breggia Presidente  
dott. Antonio Picardi Giudice rel.  
dott. Paolo Masetti Giudice

ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento avente ad oggetto l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria nei confronti di Elle Effe Brico s.r.l. a socio unico, con sede in Chiusi della Verna, frazione Corsalone, via Nazionale n. 55, C.F. 01815210511, numero REA: AR - 141198, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ubaldo Falsini.

\*\*\*

Con ricorso, depositato l'8.6.2016, "Elle Effe Brico s.r.l." chiedeva che fosse dichiarato il suo stato di insolvenza, con conseguente ammissione della stessa alla procedura di amministrazione straordinaria in quanto impresa del gruppo Mabo.

Il Tribunale, con sentenza n. 68/2016, depositata il 18.7.2016, dichiarava lo stato di insolvenza della "Elle Effe Brico s.r.l." nominando Commissario Giudiziale il Prof. Lucio Francarlo.

In data 12.9.2016, a seguito di proroga concessa con decreto del giudice delegato in data 27.7.2016, il predetto Commissario ha depositato la relazione ex art. 28 del decreto legislativo n. 270/99 concludendo per la sussistenza dei presupposti per l'attrazione di "Elle Effe Brico s.r.l." nella procedura di amministrazione straordinaria della società madre (Mabo Prefabbricati).

È stato, inoltre, disposto l'avviso di deposito della relazione, così come imposto dall'art. 28, comma 4, del menzionato decreto legislativo, senza che l'imprenditore, i creditori od ogni altro interessato abbiano provveduto a depositare osservazioni.

La relazione è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico che ha fatto pervenire parere favorevole all'apertura del procedimento di amministrazione straordinaria.

Ciò posto, il Collegio deve pronunciarsi sulla adozione dei provvedimenti di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999.



Il Tribunale è chiamato, pertanto, a valutare la presenza delle condizioni previste dall'art. 81, comma 2, e l'impatto, in termini di convenienza ed opportunità economico-produttiva, che l'estensione dell'amministrazione straordinaria all'impresa del gruppo può sortire sulla procedura madre.

Elementi informativi essenziali per orientare la decisione del Tribunale sono rappresentati dalla relazione ex art. 28 del decreto legislativo n. 270/1999, che contiene anche la descrizione particolareggiata dello stato di insolvenza, ed i relativi allegati (stato analitico ed estimativo delle attività, elenco nominativo dei creditori con indicazione dei crediti e delle cause di prelazione).

Nella specie, il Commissario Giudiziale ha fornito informazioni sulla storia e sull'evoluzione della società, operante nel "*commercio all'ingrosso ed al minuto di materiali ed attrezzi per il tempo libero, per il giardinaggio ed il bricolage*" (cfr. relazione cit., pag. 10), mettendo in evidenza i vantaggi derivanti dalla estensione alla stessa della procedura "madre" di amministrazione straordinaria, discendenti essenzialmente da una gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo.

Dopo l'esposizione di tali circostanze, il Commissario Giudiziale ha tracciato le possibili linee guida del programma di amministrazione straordinaria, incentrante essenzialmente sulla cessione dell'azienda sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno (non essendo, tuttavia, da escludere una prospettiva di tipo liquidatorio).

Le conclusioni del Commissario, indubbiamente coerenti con gli accertamenti dallo stesso eseguiti, vengono fatte proprie anche dal Tribunale, stante l'assenza di osservazioni e di altri elementi di segno contrario.

Per quanto concerne la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 81 del decreto legislativo n. 270/1999 per l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria, va evidenziata la comunanza della compagine sociale di controllo (avendo la famiglia Falsini espresso i componenti degli organi amministrativi sia di "Elle Effe Brico" che di "Mabo Prefabbricati") e di quella della sede operativa, con conseguente realizzazione della condizione di cui all'art. 80, prima comma, lett. b) n. 3 del citato decreto legislativo.

Inoltre, la società è interamente controllata dalla L.F. Holding s.r.l. in liquidazione, anch'essa in amministrazione straordinaria ed espressione della medesima compagine familiare.

L'esistenza di una direzione comune si evince, altresì, da "*altri concorrenti elementi*" costituiti: 1) dall'utilizzo in leasing dell'immobile ubicato in Pietrasanta, loc. Osterietta, da parte di Mabo Prefabbricati e la cessione in locazione alla ricorrente per l'esercizio del ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di commercio all'ingrosso ed al minuto; 2) dal rilascio di fidejussioni, per l'importo di € 1.308.309,31, a favore della controllante L.F. Holding s.r.l. in liquidazione, per il



pagamento dei canoni di leasing relativi all'immobile, ubicato in Bibbiena, loc. Palazzetto dove viene svolta l'attività commerciale di "Elle Effe Brico"; 3) dalla effettuazione di finanziamenti infruttiferi alla L.F. Holding per circa € 650.000,00;

In definitiva, ricorrono tutti i presupposti di legge per la dichiarazione di apertura dell'amministrazione straordinaria di "Elle Effe Brico s.r.l."

Per quanto riguarda la gestione dell'impresa, la stessa deve essere affidata al Commissario Straordinario stante la necessità di avviare celermente il processo di risanamento.

P.Q.M.

visti gli artt. 2, 3, 27, 30, 80,81,85 del decreto legislativo n. 270/1999

DICHIARA

aperta la procedura di amministrazione straordinaria di Elle Effe Brico s.r.l. a socio unico, con sede in Chiusi della Verna, frazione Corsalone, via Nazionale n. 55, C.F. 01815210511, numero REA: AR - 141198, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ubaldo Falsini;

STABILISCE

che la gestione dell'impresa sia affidata al Commissario Straordinario.

NOMINA

giudice delegato il Dr. Antonio Picardi;

ORDINA

che il presente decreto sia comunicato ed affisso nei modi e nei termini previsti dall'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999 e venga comunicato, entro tre giorni, al Pubblico Ministero, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Presidente della Regione Toscana ed al Sindaco del Comune di Chiusi della Verna.

Così deciso in Arezzo, nella camera di consiglio del 30.9.2016 su relazione del Giudice Dr. Antonio Picardi.

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
(Claudio Bolverini)

Il Presidente

Depositato in cancelleria il 4 OTT. 2016

Il Funzionario Giudiziario  
(Claudio Bolverini)

